



FISAT

FEDERAZIONE ITALIANA
STORIA ARMI TIRO

Strada Maggiore nr. 88 – 40125 Bologna
staff@fisat.us fax 051-6251400

Bologna 5.8.2010

Gentile Senatore – Onorevole

sono Simone Ciucchi, Maresciallo Capo nell'Arma dei Carabinieri e presidente della Federazione Italiana Storia Armi Tiro che si occupa della tutela sul piano nazionale del diritto del cittadino onesto al possesso legale e responsabile di armi. **Le scrivo in quanto in questi giorni è in corso di approvazione il decreto legislativo di recepimento della Direttiva Europea 2008/51/CE in materia di armi che, pur essendo favorevole al possesso legale e responsabile dei cittadini e dedicata alla lotta contro le armi illegali e da guerra sta per essere recepita con una norma di segno completamente opposto.** Le negatività introdotte dal nuovo decreto – peraltro non previste dalla Direttiva Europea - non si contano, tra queste:

- **regolamentazione di palle bossoli ed inneschi**, ora di libero commercio e detenzione, come se fossero munizioni complete (con chiusura delle imprese, tutte al Nord Italia che attualmente fabbricano questi componenti senza necessità di alcuna licenza) e **sottoposizione dell'attività di ricarica a licenza del Questore** (sinora storicamente libera per i possessori di licenze in materia di armi) previo corso ed ispezione dei locali (causerà la morte del tiro sportivo in quanto la ricarica casalinga di munizioni viene effettuata dai tiratori in modo da risparmiare sugli alti costi delle munizioni finite)
- **sottoposizione dei poligoni privati a licenza del Sindaco** (ora sottoposti a mera *presa d'atto*)
- **divieto di "assemblaggio"** ossia di fabbricazione di armi da parte di fabbricanti d'armi mediante parti d'arma acquistate da terzi (che causerà la morte di tante piccole e medie imprese ubicate totalmente nel nord Italia)
- **obbligo per le armerie di tenuta dei registri in formato elettronico** per almeno cinquanta anni dopo la chiusura, con **decuplicazione delle pene fino a livelli draconiani per ogni minimo errore di trascrizione** (con conseguente morte degli esercizi di armeria)
- **Divieto d'importazione dei giocattoli replica di armi tipo soft air** (giocattoli che sparano un pallino in plastica inoffensivo usati dai giovani per le simulazioni di guerra) e **divieto di importazione/fabbricazione di quelli che non siano inferiori del 20% rispetto alle dimensioni delle armi** reali (ucciderà il settore delle vendite e importazioni atteso che sono interamente prodotte all'estero)

Tutto ciò senza che vi sia nessun apporto alla lotta contro la criminalità o la riduzione dei crimini. Secondo fonti affidabili il decreto sarebbe frutto di un accordo stipulato senza la conoscenza del Ministro Maroni tra il sottosegretario agli Interni Mantovano (con delega permanente alle armi) un paio di grandi fabbriche di pistole e munizioni (che otterranno in cambio del loro silenzio la **declassificazione del calibro 9 Parabellum da pistola da "guerra" a "comune"** semplificando molto l'ottenimento di licenze di esportazione), il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno ed un paio di Federazioni CONI (che sperano in nuovi introiti grazie ai corsi di ricarica). Il tutto senza alcuna considerazione per il fatto che questi nuovi **adempimenti diabolici** causeranno la morte della piccola e media impresa (armerie, fabbricanti, negozi di giocattoli), evento nefasto per cui ovviamente i cittadini riterranno responsabile la Lega Nord.

Allo stato attuale, **proprio grazie alla coraggiosa disponibilità di Onorevoli e Senatori della Lega presenti nella I Commissione della Camera e del Senato** siamo riusciti a rinviare la discussione sino al mese di Settembre, epoca in cui le commissioni si riuniranno nuovamente e dovranno redigere il parere per la successiva approvazione da parte del consiglio dei Ministri; urgerebbe quindi un Suo intervento per la sensibilizzazione del Ministro Maroni sulla questione e la modifica del decreto nel senso previsto dalla Direttiva Europea.

Rimanendo a disposizione presso i sottototati punti di contatto, colgo l'occasione per porgere distinti saluti .

Mar. Ca. Simone Ciucchi – Presidente

Mar. Ca. Simone Ciucchi – Presidente - 347-8629059 – staff@fisat.us
Avv. Silvia Gentile – Vicepresidente - 349-6949820 – silvia@silviagentile.it